

## Tempo di... fraternità e condivisione

Abbiamo vissuto dei mesi isolati dagli altri per timore di contagiare e essere contagiati. Ora, anche se con molte precauzioni, abbiamo la possibilità di ritrovarci, vederci di persona, riprendere una qualche normalità...

L'esperienza dell'isolamento, tuttavia, potrebbe aver lasciato traccia in noi di un timore nell'andare incontro all'altro, nel riconoscerlo come un fratello, una sorella, che ha vissuto la nostra stessa esperienza di isolamento e di sofferenza.

Il valore della fraternità e della condivisione possono aiutarci a fare tesoro del vissuto di questo tempo e a non chiuderci in noi stessi.

Ci lasciamo guidare dalle parole di frère Charles e di un'altra figura, Arturo Paoli, sacerdote poi diventato Piccolo fratello e vissuto a lungo in America Latina.



Mio carissimo amico...

è ormai un mese che mi trovo a Beni-Abbès... Vicino alla caserma e all'oasi, eppure in un luogo solitario, ho trovato un piccolo vallone deserto, ma che può essere innaffiato... e che con l'aiuto di Dio trasformerò in giardino, sul fianco del quale la guarnigione e l'ufficio Arabo... si sono messi a costruirmi, con mattoni secchi e tronchi di palme, una cappella, tre celle e una stanza per gli ospiti... Le costruzioni prendono il nome di Khaoua "la fraternità", perché Khouia Carlo è il fratello universale. Pregate Dio affinché io sia davvero il fratello di tutte le anime di questo paese...

(dalla lettera a Henry de Castries, 29 novembre 1901)

Resto ancora due o tre mesi qui, con un distaccamento di meharisti che continuano in questa regione l'opera di familiarizzazione, di costruzione dell'amicizia... Parlare, donare medicine, elemosine, l'ospitalità dell'accampamento, mostrarsi fratelli, ripetere che in Dio siamo tutti fratelli e che speriamo essere tutti un giorno nello stesso cielo, pregare per i Tuareg di tutto cuore, ecco la mia vita...

(dalla lettera a Henry de Castries, 17 giugno 1904)

Pregate per me... Felice, lo sono, poiché il mio Bene-amato è felice, invariabilmente felice, e la sua felicità mi inonda di una pace profonda... Ma vorrei condividere la mia felicità agli altri: Gesù ci ha detto che siamo tutti fratelli, figli di uno stesso Padre, e che dobbiamo amare ogni anima come noi stessi... per obbedirgli, per amarLo, occorre dunque che cerchi di condividere la mia felicità con i miei fratelli... Ahimé! Lo faccio ben poco. Facciamo del bene nella misura in cui siamo buoni... Pregate per me, caro amico, affinché diventi buono...

Charles de Foucauld

(dalla lettera a Henry de Castries, 15 dicembre 1904)

Facciamo il punto

# Cosa significa per me condividere?

# Quali sono le mie paure in proposito? Quali, invece, i motivi per farlo?

Quando parlo di condivisione ai giovani penso che essi abbiano già risolto il problema del giovane ricco. Ricordate che il giovane ricco va da Gesù e non va solo, ma avendo alle spalle molti beni, come dice il Vangelo. Gesù gli fa questa proposta: Amico, io non voglio condividere con te dei beni, se tu vuoi vendi tutto, dallo ai poveri, cioè metti in regola il tuo conto, e poi vieni e seguimi. Io voglio il giovane disposto a condividere particolarmente la sua vita e quindi non pensi a condividere dei beni economici, ma che pensi principalmente a condividere la sua vita, cioè a dare la vita. E quindi alla domanda: condividere che cosa? la risposta immediata è questa: condividere se stessi. [...]

Gesù non ha dato beni, anche se le popolazioni, la gente in mezzo a cui egli viveva lo cercava particolarmente per la sua salute, per dei problemi che aveva nella propria casa, ma Gesù viene particolarmente per dare se stesso: «Questo è il mio corpo offerto per voi».

Non offerto unicamente alla morte, ma offerto principalmente per creare fra voi amicizia, comunione, condivisione.

Quindi bisogna che i giovani riscoprano oggi che condivisione vuol dire principalmente dare se stesso, indipendentemente da quello che possiamo dare di esterno a noi, al di fuori di noi. [...]

E ora ci domandiamo: perché condividere? La risposta è molto facile. Perché il mondo aspetta da voi, giovani, dalla generazione responsabile della nostra storia, questa condivisione, che non sia la solita, monotona, non creativa condivisione a cui pensano normalmente i politici e gli economisti ma una condivisione nuova, che vi apra ad accogliere gli altri, che faccia sentire al mondo veramente una novità. [...]

In questo mondo che è pieno di insicurezze e che ci scarica addosso continuamente insicurezza, paura e timori dovete trovare, cari giovani, una sicurezza. Io ve lo dico, non con l'autorità che non ho - perché non sono né teologo né esegeta - ma con la mia povera esperienza che è molto lunga come vedete dai miei capelli bianchi e come sapete dal mio itinerario: è possibile trovare questa sicurezza, questa forza, questa libertà interiore, ma puntate unicamente su Cristo. Non su un Cristo astratto, un Cristo aereo, Cristo che si canta "amico, amico, amico", ma sul Cristo reale storico, su quello che ha un progetto da realizzare nel mondo.

(dal libro: *Progetto/ Gesù: una società fraterna*, Cittadella, Assisi 1991<sup>2</sup>, pp. 69-70.83.85)

## Rimanendo in ascolto

- # Quali parole di questi testimoni sento vicine alla mia esperienza? Quali lontane?
- # Quali prospettive aprono per la mia vita?
- # Quali domande mi nascono o restano aperte?

*Consegno a Dio la mia vita di ogni giorno, come tempo in cui mi chiama a condividere quello che sono con i fratelli e le sorelle che incontro... facendo mie queste invocazioni:*

#Ecco com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme! (Sal 133,1)

*Signore, donami uno sguardo capace di vedere nell'altro che incontro un fratello, una sorella.*

#Questa vedova... nella sua miseria ha gettato tutto quello che aveva per vivere... (Lc 21,4)

*Signore, aiutami ad avere fiducia e a condividere anche quel poco che mi sembra di avere.*

# Nell'amore non c'è timore, al contrario, l'amore perfetto scaccia il timore... (1Gv 4,18)

*Signore, non abbandonarmi nei miei timori e aiutami a superarli nell'amore.*



A cura delle Discepoli del Vangelo